

LE NUOVE MUSICHE

Festival di musica antica e contemporanea



Domenica 13 Febbraio 2022 ore 11:00

IL VIOLINO E L'EUROPA

Alice Molino e Alice Tatiana Fiorito, violino

Musica di: J. S. Bach, E. Bloch, J. F. Mazas, W. A. Mozart

Ingresso a Palazzo Carignano € 5,00 comprensivo di visita guidata
salvo riduzioni o gratuità in base a disposizioni di legge e convenzioni. Visita guidata

Prenotazione obbligatoria al n. 0115641733 o all' indirizzo mail:

drm-pie.palazzocarignano@beniculturali.it



Palazzo Carignano
Accademia delle Scienze, 5





LE NVOVE MVSICHE è una collezione di musica per canto e basso continuo scritto da Giulio Caccini nel 1602 che ha segnato nel periodo un importante cambiamento di stile: dalla polifonia alla monodia. Questo stile veniva anche chiamato “recitar cantando” infatti si trattava di una raffinata tecnica esecutiva, consistente nell’applicare liberamente alla monodia figure ornamentali, accentuazioni espressive, varietà agogiche che seguivano il senso delle parole sorrette armonicamete da un elastico basso continuo. Questo trattato può essere considerato il

primo e più importante di arte vocale e il primo documento di una raggiunta consapevolezza della peculiarità del fatto interpretativo. Il festival vorrà percorrere le tappe di questo cambiamento e, approfittando del gioco di parole, estendere la definizione di “Nvove Mvsiche” al cambiamento in genere dei vari stili musicali mettendo in contrapposizione quelli che vanno dal XVI al XVII secolo ai nuovi stili del XX e XXI secolo. I concerti saranno quindi un susseguirsi ed una alternanza di stili vocali e strumentali passando dalla musica sacra alla profana.

Palazzo Carignano

Il complesso venne costruito per ordine di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano, detto "il Muto", che commissionò l'opera all'architetto Guarino Guarini. I lavori iniziarono nel 1679, sotto la direzione del collaboratore Gian Francesco Baroncelli. Provvisoria prima e, dal 1694, stabile dimora dei Principi di Carignano, in questo palazzo nacquero i futuri sovrani Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II di Savoia. L'edificio si affaccia sull'omonima piazza e con la facciata laterale del Palazzo dell'Accademia delle Scienze e l'imponente retro della chiesa di S. Filippo Neri crea un *unicum* architettonico di straordinario valore. Guarini progettò uno splendido edificio che rappresenta una delle opere più importanti del Barocco piemontese, con una pianta ad U ed una singolare struttura architettonica: una torre ellittica è leggermente arretrata in facciata e due ali laterali si snodano per formare un cortile quadrato cinto completamente dal corpo di fabbrica. Nella monumentale facciata principale l'ellisse è distinguibile poiché si fa spazio sinuosamente, rendendo un magnifico effetto, poiché la facciata alterna tratti concavi con parti convesse, in una configurazione forse riconducibile ai progetti di Gian Lorenzo Bernini per il palazzo del Louvre e al Castello di Vaux-le-Vicomte. Dal cortile interno invece il corpo ellittico spicca tra le ali laterali, superandole in altezza. Il modello dell'edificio va ricercato anche all'Oratorio dei Filippini di Borromini, richiamato anche nell'uso del laterizio a vista. I mattoni perfettamente arrotati e stuccati con malta di polvere di cotto, diventano come materia plastica e modellabile. Le decorazioni della facciata del piano nobile, anch'esse in cotto, presentano rimandi ad avventure ed imprese dei Carignano, compresa la vittoria in Canada compiuta al fianco dei francesi nel 1667 contro i nativi Irochesi, con il reggimento Carignan-Salières. Il grande fregio decorativo presente sulla facciata principale recante la scritta **QVI NACQVE VITTORIO EMANVELE II** fu aggiunto nel 1884 da Carlo Ceppi, rispettando lo stile barocco a mattoni a vista. Gli interni sono splendidamente affrescati e decorati a stucco. Alcuni affreschi sono di Stefano Legnani detto "il Legnanino".

LE NUOVE MUSICHE

Palazzo Carignano

13 Febbraio 2021 ore 11:00

IL VIOLINO E L'EUROPA

Alice Molino e Alice Tatiana Fiorito, violini

J. S. Bach (1685-1750)

Partita n. 3 in mi maggiore, BWV 1006 di

Preludio

Loure

Gavotte e Rondeau

Menuet I

Menuet II

Bourè

Gigue

Alice Molino, Violino

E. Bloch (1880-1959)

Baal Shem

Nigun(Improvisation)

Alice Molino, violino

J. F. Mazas (1782-1849)

da 12 Petits Duos for 2 violins Op. 38 n. 2

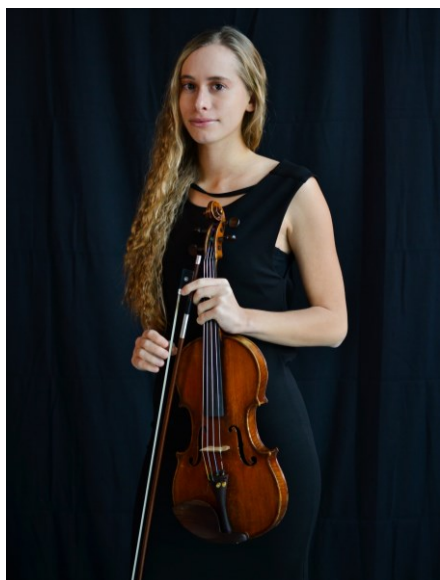
Alice Molino e Alice Tatiana Fiorito, violini

W. A. Mozart (1759 – 1791)

Concerto per violino n. 3 in sol maggiore KV 216

Allegro

Alice Molino, violino



Alice Molino, violino

Nata a Torino il 5 luglio del 2000. Inizia a suonare il violino all'età di sei anni con l'associazione Mozart. Nel 2014 è ammessa al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino nella classe del Maestro Umberto Fantini. Attualmente fa parte dell'orchestra del Conservatorio. Nel 2019 ha ottenuto il diploma con qualifica in scenografia presso il liceo artistico Renato Cottini dove ha imparato a rapportarsi con le diverse tecniche artistiche, compresa la storia del teatro cosa che le ha

permesso di ampliare le sue conoscenze anche nel mondo della musica. Insegna violino e solfeggio presso alcune associazioni musicali e collabora in modo continuativo anche sotto l'aspetto formativo con l'orchestra Archeia di Torino. Interessata anche alla composizione, attualmente si dedica alla scrittura di brani di musica rock e pop.

Alice Tatiana Fiorito, violino

Nata a Torino nel 2002 ha iniziato lo studio del violino all'età di 6 anni con l'associazione Musicaviva. E' stata ammessa al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino nel 2014 e attualmente frequenta la classe del Maestro Guido Rimonda. Dal 2015 è membro dell'orchestra Leopold Mozart Sinfonietta diretta da Barbara Sartorio. Attualmente prosegue gli studi e insegna violino e pianoforte a bambini in età scolare presso la scuola Popolare di Torino.



Con il sostegno di:



MUSICAVIVA Associazione Musicale

e-mail: musicaviva.to@gmail.com Sito: www.associazionemusicaviva.it

Info: Cell. 3392739888 – Tel/Fax 011 9576402

Presidente e Direttore Artistico: Daniela Costantini